

AZIENDE A CERTIFICAZIONE AMBIENTALE

Aziende più competitive rispettando l'ambiente. È questo il messaggio lanciato da Provincia, Camera di commercio di Modena e dalle associazioni di categoria modenesi in occasione della giornata mondiale dell'ambiente celebrata il 5 giugno su iniziativa dell'ONU.

Il messaggio si è tradotto nella firma di un accordo per favorire l'estensione della certificazione ambientale tra le imprese modenesi, soprattutto di medie e piccole dimensioni. Obiettivo dell'iniziativa è coniugare competitività aziendale e tutela dell'ambiente, promuovendo l'acquisizione, da parte delle imprese, delle certificazioni di qualità ambientale Emas 2, Iso 14001 o del nuovo marchio Ecoprofit, dedicato alle medie e piccole imprese.

L'intesa è stata presentata da Ferruccio Giovanelli, assessore provinciale all'Ambiente, e approvata dal Consiglio provinciale riunito in seduta straordinaria pro-

prio per celebrare la giornata dell'ambiente. Il programma prevede, tra l'altro, un sostegno economico alle imprese che intendono acquisire l'autocertificazione, un piano di formazione per gli imprenditori sui diversi modelli di certificazione e procedure burocratiche più snelle per le imprese certificate.

L'accordo è stato sottoscritto da Graziano Pattuzzi, presidente della Provincia di Modena, da presidente della Camera di Commercio di Modena e dai rappresentanti di 15 associazioni di categoria (tra cui l'Unione Industriali, Assopiastrelle, Api, le associazioni dei commercianti, della cooperazione e del mondo agricolo).

Nel modenese le aziende certificate Emas sono cinque (due stabilimenti dell'Iris a Fiorano e Sassuolo, uno della Marazzi sempre a Sassuolo, la Dilat di Soliera e l'Italcarni di Migliarina di Carpi), quelle Iso 14001 sono 26.

Emas 2, Iso 14001 sono le sigle dei modelli di certificazione ambientale più importanti e diffuse nel mondo: Emas 2 è un regolamento europeo (è stato istituito infatti nel 1993 dalla Comunità europea) che prevede la pubblicazione annuale obbligatoria dei risultati raggiunti nelle prestazioni ambientali e dei programmi di miglioramento, assegnando un ruolo agli enti pubblici; Iso 14001 è un marchio ormai diffuso in tutto il mondo e non prevede la pubblicazione dei dati.

Da tempo la Provincia di Modena, Assopiastrelle, diverse associazioni di categoria e il comitato Emas Italia hanno avviato un percorso per favorire la diffusione della certificazione ambientale nel distretto ceramico di Sassuolo.

ACCORDO DI PROGRAMMA CON LE ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI PER LO SVILUPPO DELLE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI A MODENA

In questi ultimi venti anni le politiche ambientali hanno progressivamente assunto un ruolo di primo piano nei Paesi dell'area industrializzata del mondo, fino a rappresentare un fondamentale fattore di integrazione delle politiche economiche e sociali.

Anche la Comunità Europea tende sempre più a sviluppare le proprie politiche generali lungo una linea che tiene costantemente in considerazione gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Tuttavia, perché questo risultato venga effettivamente raggiunto, è indispensabile che i programmi che mirano alla sostenibilità ambientale si coniughino con le reali esigenze di sviluppo delle economie e dei territori e con livelli adeguati di competitività dei sistemi.

Di fronte alla complessità dei principali problemi legati all'inquinamento dell'ambiente non è più attuabile demandare la ricerca delle possibili soluzioni alle sole istituzioni, ma occorre che tutte le innovazioni tecnico-scientifiche, nonché gestionali, che il settore produttivo può rendere disponibili, siano adeguatamente supportate affinché la loro diffusione possa essere la più vasta possibile.

È altrettanto vero, altresì, che di fronte alle spinte sempre più consapevoli dei consumatori e della società non sono più consentiti atteggiamenti di attesa da parte del mondo imprenditoriale né è più possibile minimizzare acriticamente i problemi dell'inquina-

tario ad adesione volontaria e vede un coinvolgimento diretto della pubblica amministrazione e degli enti di controllo a livello nazionale e locale, mentre la norma ISO 14.001 è stata elaborata dagli enti di normazione a livello internazionale e il modello di certificazione non vede un coinvolgimento diretto degli enti di controllo, avendo come principale riferimento il mercato su cui le imprese certificate operano.

I contenuti delle due norme sono, però, molto simili, come testimoniato dalla decisione della Commissione europea che, nel corso del 2001, ha deciso di includere i requisiti della norma ISO 14.001 relativi al sistema di gestione ambientale nel testo del Regolamento EMAS.

Alla fine di agosto del 2001, i siti industriali registrati EMAS in Europa erano 3.703, più di due terzi dei quali in Germania.

In Italia, dopo una lenta partenza (i primi siti sono stati registrati solo a fine 1997), risultano oggi registrati 83 siti; in Provincia di Modena i siti certificati EMAS sono 5 con una evidente sproporzione tra aziende di grandi e piccole dimensioni.

Per quanto riguarda ISO 14001 al giugno 2001 erano 30.536 nel mondo, 1024 in Italia, in Provincia di Modena 26.

Inoltre occorre ricordare l'esperienza sperimentale cosiddetta "EMAS di Distretto" in atto nel Distretto ceramico di Sassuolo finalizzato a definire un programma ambientale di miglioramento delle prestazioni ambientali dei vari soggetti interessati al fine di favorire la certificazione EMAS delle varie azien-

de che hanno partecipato al lavoro iniziato da circa due anni e che entro il 2002 potrà vedere i primi risultati concreti.

Una sostanziale conferma di questo quadro viene anche dalla situazione della certificazione sulla base della norma ISO 14.001, attiva dalla fine del 1996 e rapidamente diffusa a livello internazionale.

Alcuni importanti mercati (Europa settentrionale, Estremo Oriente, Nord America) hanno dimostrato di considerarla un "plus" importante dal punto di vista competitivo; numerose multinazionali hanno iniziato a richiederla ai propri fornitori come garanzia di affidabilità e correttezza nella gestione delle attività.

Nell'arco di cinque anni il numero di certificazioni ha superato le trentamila unità; l'Italia con le sue 1.024 certificazioni è comunque ancora lontana dai numeri di Giappone, Germania, Spagna, Regno Unito, USA.

È evidente, quindi, che ancora molto occorre fare su questo versante, soprattutto se non si vuole che il nostro Paese perda terreno sul fronte della competitività.

Va sottolineato con forza che l'implementazione e la certificazione di un sistema di gestione ambientale rappresenta un impegno rilevante da parte delle imprese, in termini di risorse umane, organizzative, tecniche ed economiche.

Ecco perché risulta indispensabile accompagnare tale impegno con interventi promozionali e campagne informative a livello nazionale, regionale e locale rivolte sia alle imprese che al pubblico, al fine di aumentare la conoscenza (oggi ancora troppo limitata) della certificazione ambientale da parte dei cittadini e dei consumatori e, quindi, dei benefici che le imprese possono trarre dalla loro adozione e del reale contributo che possono dare ad una efficace politica di sviluppo sostenibile.

Occorre coinvolgere i legislatori, gli amministratori, le autorità di controllo in uno sforzo congiunto e sistematico per facilitare le imprese interessate ai sistemi di gestione ambientale ad intraprendere questo percorso e, soprattutto, per riconoscere il valore aggiunto che le certificazioni portano anche sul versante di una maggiore garanzia per la protezione dell'ambiente.

GLI OBIETTIVI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Gli obiettivi che la Provincia di Modena, la Camera di Commercio di Modena e le associazioni di imprese si prefiggono con questo accordo sono sostanzialmente:

- coinvolgere nei prossimi tre anni il maggior numero di imprese nell'adozione dei sistemi di gestione ambientale e nella loro certificazione secondo i modelli ISO14.001, EMAS, Eco-profit o altre forme più semplici specialmente per le piccolissime imprese;
- attivare un intenso piano di informazione/formazione, a livello territoriale, che veda coinvolto il sistema delle imprese ma anche i decisori pubblici (amministratori, autorità di controllo), gli organi tecnici (ARPA, ASL, Vigili del Fuoco), la Camera di Commercio, l'Università, il mondo bancario e quello assicurativo, i media, i consumatori, al fine di aumentare la conoscenza

dei modelli di certificazione ambientale e dei benefici che la certificazione stessa garantisce;

- riconoscere benefici alle imprese ecocertificate sia con l'individuazione degli opportuni snellimenti degli iter autorizzativi sia con la messa a punto di forme di sostegno economico (relative ad alcune attività necessarie per il processo di certificazione) per le piccole e medie imprese;
- attivare col sistema bancario e assicurativo accordi per agevolare attraverso la creazione di strumenti operativi le piccole e medie imprese ecocertificate;
- attivare idonei strumenti di supporto tecnico alle imprese, soprattutto quelle di dimensione medio-piccola, per affiancarle nell'attività di costruzione e sperimentazione di un idoneo sistema di gestione ambientale;
- attivare all'interno del sistema delle imprese, un interscambio di esperienze in modo da accelerare la diffusione di una corretta cultura ecoproductiva;
- favorire la nascita di numerose figure professionali con il necessario bagaglio tecnico nel campo della gestione ambientale in modo da poter garantire alle imprese un efficace consolidamento delle attività intraprese;
- portare a conoscenza delle realtà locali l'impegno che il sistema delle imprese andrà ad intraprendere in modo da creare una interrelazione positiva e non conflittuale.

LA STRUTTURA DEL PROGETTO

La Provincia di Modena, la Camera di Commercio di Modena e le associazioni firmatarie del presente accordo si impegnano a diffondere la certificazione ISO 14001, EMAS, Eco-Profit ed altre forme da definire, alle imprese della Provincia con azioni di formazione e di informazione finalizzato a iniziative specifiche per informare del Progetto e, al contempo, promuovere un confronto sulle forme legislative e amministrative che riconoscano il valore aggiunto della ecocertificazione ai fini, ma non solo, della semplificazione degli iter autorizzativi;

- ufficializzare l'impegno sul versante dell'attuazione di sistemi di gestione ambientale e loro certificazione;
- coinvolgere un primo nucleo di aziende disposte a realizzare il progetto;
- programmare momenti formativi sull'ecogestione;
- attivare iniziative di supporto per aiutare le imprese nella realizzazione delle attività di strutturazione di un sistema di gestione ambientale;
- attivare azioni di comunicazione esterna per rendere noto l'impegno sul progetto;
- momenti formativi/informativi con ARPA e Università, al fine di stimolare sia il confronto sui principali aspetti dell'ecogestione sia la creazione di possibilità formative per nuove e idonee figure professionali;
- incontri con il mondo bancario e con il mondo assicurativo per approfondire le tematiche relative al rapporto delle imprese ecocertificate con le

- banche e le società di assicurazione;
- Individuare gruppi di imprese già certificate o in via di certificazione, che potranno svolgere una funzione di "testimonial" nei confronti delle altre imprese;
- organizzare un programma di incontri e/o seminari per illustrare modalità di attuazione e vantaggi della certificazione dei sistemi di gestione ambientale.

UTILIZZO DELL'AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE INTEGRATA

Dal mese di giugno 2002 sarà operativa la direttiva Europea sull'IPPC che trasformerà il modello delle autorizzazioni ambientali esistenti per le principali aziende (circa 250) della nostra Provincia.

La Regione dovrà decidere quale sarà l'autorità competente e pare sia intenzionata ad affidare alle province la funzione di rilascio e controllo delle nuove autorizzazioni integrate.

La Provincia, richiederà alla Regione di tener conto dei seguenti principi nell'ambito dell'elaborazione del progetto di legge regionale concernente la direttiva IPPC:

1. utilizzare l'autorizzazione integrata ambientale per imprese non rientranti nelle soglie richieste dalla direttiva UE, al fine di semplificare l'iter amministrativo e favorire il nascere di una cultura integrata nelle imprese e nel sistema pubblico.
2. la possibilità di affidare alla Provincia la potestà di semplificare ulteriormente le modalità di autorizzazione delle aziende certificate.

SEMPLIFICAZIONI DELLA PROVINCIA

La Provincia approva i seguenti provvedimenti di semplificazione da applicare alle aziende in possesso delle certificazioni volontarie EMAS, ISO 14000 ed Eco-profit:

1. creazione di una "corsia preferenziale" per ottenere le autorizzazioni di competenza Provinciale, nel quadro della imminente attivazione dell'autorizzazione ambientale integrata (unica domanda di autorizzazione ambientale ad unico ente). La corsia preferenziale comprenderà i seguenti vantaggi:
 - riduzione tempi rilascio autorizzazione a 60 giorni
 - possibilità di sostituire in parte o completamente la documentazione tecnica da allegare alla domanda con il materiale tecnico già in possesso della ditta elaborato nell'ambito del processo di certificazione
 - semplificazione della parte prescrittiva dell'autorizzazione
 - totale abrogazione degli autocontrolli imposti dall'autorizzazione
2. Abolizione spese istruttorie e/o di iscrizione di competenza della Provincia per il rilascio delle autorizzazioni ambientali e valutazione della possibilità di riduzione dei propri tributi, nel rispetto delle norme vigenti;

3. Abolizione o consistente riduzione della fidejussione per le imprese gestione rifiuti autorizzate dalla Provincia, in ottemperanza alle norme vigenti;
4. Precedenza nell'imminente calendario da fissare per il rilascio delle autorizzazioni ambientali integrate alle aziende esistenti

GRUPPO DI LAVORO MISTO

Al fine di coordinare le azioni previste nel presente accordo di programma viene istituito un gruppo di lavoro composto da 3 rappresentanti della Provincia, 1 della Camera di Commercio di Modena, 1 dell'ARPA, e 5 delle associazioni firmatarie dell'accordo.

Modena, li 5 giugno 2002

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MODENA,
 PROVINCIA DI MODENA,
 ACIMAC, A.C.G.I. A.P.I., A.P.I.M.A, ASCOM – CONF-COMMERCIO – FAM, ASSOPIASTRELLE, ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI, C.I.A., C.N.A., COPAGRI, CONFESERCENTI, LAPAM, LICOM, LEGA COOPERATIVE, UNIONE COOPERATIVE, UNIONE INDUSTRIALI.

